**PNGO (Palestinian Non-Governmental Organizations Network) e PHROC (Palestinian Human Rights Organizations Council):**

**La decisione di Israele di designare 6 preminenti organizzazioni della società civile palestinese come “organizzazioni terroristiche” è un tentativo di mettere a tacere e controllare il popolo palestinese**

22 Ottobre 2021

In un attacco senza precedenti rivolto ai/alle difensori/e dei diritti umani palestinesi ed alle organizzazioni della società civile, il ministro della Difesa israeliano Benny Gantz ha annunciato, il 19 Ottobre 2021, la designazione di sei preminenti organizzazioni della società civile palestinese come “terroristiche”, di fatto rendendole fuorilegge e ponendole a rischio di rappresaglie imminenti. Le sei organizzazioni sono:

Addameer Prisoner Support and Human Rights Association, Al-Haq Law in the Service of Man,

Defense for Children International (DCI)– Palestine, the Union of Agricultural Work (UAWC),

the Union of Palestinian Women’s Committees (UPWC) e il Bisan Center for Research and Development.

La designazione, totalmente arbitraria, prende di mira sei delle più importanti organizzazioni della società civile palestinese e difensori/e dei diritti umani già’ impegnati/e nella protezione dei diritti nei Territori palestinesi occupati attraverso, *inter alia,* un costante lavoro di documentazione e monitoraggio delle violazioni, attività di ricerca per l’accountability e mirate a perseguire i crimini di guerra ed i crimini contro l’umanità commessi da Israele, oltre ad un importante lavoro di advocacy per porre fine all’occupazione militare, al regime di apartheid ed al colonialismo di insediamento da parte di Israele. Questa dichiarazione rappresenta un tentativo sciagurato e senza precedenti da parte delle autorità israeliane di mettere a tacere e criminalizzare le OSC palestinesi critiche dell’occupazione militare prolungata, il consolidato colonialismo d’insediamento e l’apartheid in Palestina.

In particolare, la criminalizzazione delle sei organizzazioni ricorrendo alla legge contro il terrorismo, intenzionalmente vaga e senza fondamento, fa seguito ad anni di continui e sistematici attacchi e campagne contro le OSC palestinesi, finalizzati ad ostacolare il loro lavoro di documentazione e di cooperazione con meccanismi delle Nazioni Unite preposti alla protezione dei diritti umani. Il 19 Agosto 2021 la Relatrice speciale delle Nazioni Unite sulla Situazione dei Difensori dei diritti umani, Mary Lawlor, ha [rilasciato una dichiarazione](https://gmail.us19.list-manage.com/track/click?u=61fa47ce73cd1ba473ca32fde&id=9de0a0565a&e=a858f60caa) su diversi casi di arresti arbitrari, persecuzione, criminalizzazione e minacce contro difensori/e dei diritti umani nei Territori palestinesi occupati.

La recente designazione riflette decenni di tentativi da parte di Israele di controllare la popolazione palestinese e serve a censurare e limitare ulteriormente la capacità di operare delle OSC palestinesi. Inoltre, la dichiarazione costituisce un’applicazione illegale del diritto nazionale israeliano nei Territori, in violazione dell’Articolo 43 dei Regolamenti dell’Aia (1907) e del diritto inalienabile all’autodeterminazione, riconosciuto da norme perentorie del diritto internazionale.

Considerata la gravità della situazione attuale ed i rischi imminenti a cui sono esposte le organizzazioni umanitarie ed i/le difensori/e dei diritti umani palestinesi, PNGO e PHROC chiedono alla comunità internazionale, inclusi gli stati terzi, le organizzazioni della società civile, i/le difensori/e dei diritti umani, le nazioni unite, ed il pubblico più ampio di:

* Esigere la revoca della designazione delle 6 organizzazioni come “terroristiche” da parte di Israele;
* Sollecitare i Ministeri israeliani di Difesa e Giustizia, e altri interlocutori rilevanti affinché mettano fine all’utilizzo di pratiche e politiche illegali intimidatorie e persecutorie, alla criminalizzazione arbitraria, alla repressione delle OSC palestinesi, in violazione del diritto internazionale;
* Rilasciare una dichiarazione pubblica in cui non riconoscano la designazione e la dichiarino un atto illecito di apartheid nonché una misura legislativa volta a violare il diritto alla libertà di opinione ed espressione, ed il diritto alla libertà di riunione ed associazione;
* Condannare la designazione quale applicazione illegale del diritto nazionale israeliano nei Territori occupati; e
* Esortare la comunità internazionale, tra cui i donatori, i sostenitori ed i soggetti impegnati nella difesa dei diritti umani nel mondo a condannare queste dichiarazioni arbitrarie e le tattiche intimidatorie, ed a ribadire pubblicamente il loro supporto alle OSC palestinesi.

Testo Originale

PNGO & PHROC: Israel’s Sinister Designation of 6 Leading Palestinian Organizations As “Terror Organizations” is an Attempt to Silence and Control Palestinians

23، Oct 2021

In a sinister, unprecedented, and blanket attack on Palestinian human rights defenders and civil society organizations, Israel’s “Defense” Minister Benny Gantz announced, on 19 October 2021, the designations of six leading Palestinian civil society organizations (CSOs) as “terror organizations,” effectively outlawing the organizations and placing them at risk of imminent reprisals. The six targeted organizations are: [Addameer Prisoner Support and Human Rights Association](https://www.addameer.org/), [Al-Haq Law in the Service of Man (Al-Haq)](https://www.alhaq.org/), [Bisan Center for Research and Development](https://www.bisan.org/), [Defense for Children International-Palestine (DCI-P)](https://www.dci-palestine.org/), [the Union of Agricultural Work Committees (UAWC)](https://www.uawc-pal.org/index.php?&lang=en), and [the Union of Palestinian Women’s Committees (UPWC)](http://upwc.org.ps/?page_id=4150).

The arbitrary designations target six of the most eminent Palestinian CSOs and human rights defenders engaged in critical human rights work in the Occupied Palestinian Territory (OPT), including the documentation and monitoring of human rights violations, accountability work to prosecute Israel’s war crimes and crimes against humanity, and legal and advocacy efforts to bring Israel’s occupation, settler-colonialism and apartheid regime to an end. The designations represent an unprecedented and ominous attempt by the Israeli occupying authorities to silence and criminalize Palestinian CSOs that challenge Israel’s prolonged military occupation, entrenched settler-colonisation and apartheid of Palestine.

Notably, the use of purposely vague and baseless “anti-terrorism” legislation to criminalize the six organizations under Israeli domestic law follows years of sustained and systematic campaigns and attacks against Palestinian CSOs, to stymie their human rights documentation and cooperation with international and United Nations (UN) human rights mechanisms. On 19 August 2021, the UN Special Rapporteur on the situation of human rights defender, Mary Lawlor, [issued a statement](https://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=27375&LangID=E) addressing multiple prominent cases of arbitrary arrests, harassment, criminalization, and threats against human rights defenders in the OPT.

The following designations reflect decades of Israeli attempts to control the Palestinian people and serve to further muzzle and decimate the independent functioning of Palestinian CSOs. In particular, the designations represent an egregious and unlawful application of Israeli domestic law to the OPT, in violation of Article 43 of the Hague Regulations (1907) and the Palestinian peoples’ internationally-enshrined and inalienable right to self-determination.

Noting the gravity of the current situation and imminent risks faced by Palestinian humanitarian actors and Palestinian human rights defenders, PNGO & PHROC urgently call on the international community, including third States, civil society organizations, human rights defenders, the United Nations, and the broader public, to:

1. Demand that Israel revoke its designation of “terrorist organization” against the six leading Palestinian CSOs;
2. Urge the Israeli Ministry of Defense and Justice, and other relevant interlocutors to cease the employment of illegal practices and policies of intimidation and harassment, including the arbitrary criminalization, harassment, and repression of Palestinian CSOs, which violate fundamental conventions under international law;
3. Issue a public statement of non-recognition of the designations as an internationally wrongful act of apartheid, comprising legislative measures calculated to breach the right to freedom of opinion and expression, and the right to freedom of peaceful assembly and association;
4. Condemn the designations as an  unlawful application of Israeli domestic law to the occupied Palesitnian territory; and
5. Call upon the international community, including donors, supporters, and human rights actors around the world to condemn the arbitrary designations and intimidation tactics, and to publicly reiterate their support of the Palestinian civil society organisations.